

I.I. – 2.6.3  
PROCESSO DI TRANSFER

## STATO DEL DOCUMENTO

REV.	PAR.	PAG.	DESCRIZIONE	Data REV.
01			Emissione del documento	29.11.10
02			Revisione generale: Cambio ragione sociale e logo	06.10.16
03			Adeguamento a IAF MD2:2017	20.03.18*

COPIA CONTROLLATA N.ro COPIA NON CONTROLLATA 

\*entrata in vigore: 15/06/2018

REDATTO	VISTO E APPROVATO
Verbale di riunione straordinaria n. 2/18 del 20.03.2018	Verbale di riunione straordinaria n. 2/18 del 20.03.2018



---

## INDICE

1. SCOPO.....	3
2. RIFERIMENTI.....	3
3. RESPONSABILITÀ.....	3
4. DESCRIZIONE .....	3
5. FLOW CHART OPZIONE 1.....	6



## 1. SCOPO

Scopo della presente istruzione interna è quello di descrivere il processo di transfer di certificati coperti da accreditamento emessi da organismi di certificazione accreditati.

## 2. RIFERIMENTI

- 17021-1
- IAF MD2
- RT 05 ACCREDIA

nelle revisioni più recenti.

## 3. RESPONSABILITÀ

È responsabilità esclusiva del Reparto Tecnico.

## 4. DESCRIZIONE

Nel momento in cui ICDQ riceva da parte di una organizzazione in possesso di un attestato di conformità emesso da altro organismo di certificazione accreditato, richiesta di transfer del proprio certificato, procederà come segue:

- richiesta all'organizzazione di copia del certificato in suo possesso;
- richiesta di tutti i precedenti rapporti di audit riferiti al certificato in corso di validità.

In funzione della documentazione fornita dall'organizzazione sono possibili due opzioni differenti:

1. L'organizzazione sia in possesso di un certificato che:
  - sia in corso di validità<sup>1</sup>;
  - non sia sotto minaccia di sospensione o revoca;
  - l'organizzazione si sia sottoposta con regolarità a tutti gli audit di sorveglianza previsti;
  - le attività di certificazione rientrino nell'ambito dei **settori** accreditati di ICDQ.

---

<sup>1</sup> Schema SGQ: il certificato oggetto di transfer deve essere stato emesso da un organismo di certificazione firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC. Per il codice EA 28 il certificato deve essere emesso da organismo di certificazione accreditato o riconosciuto da Accredia e che abbia condotto l'audit nel rispetto del documento Accredia RT 05.

Altri schemi: il certificato oggetto di transfer deve essere stato emesso da un organismo di certificazione firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

**Nel caso in cui la certificazione sia stata rilasciata da un Organismo di certificazione che ha cessato la propria attività o il cui accreditamento è scaduto, è stato sospeso o ritirato, il trasferimento deve essere completato entro 6 mesi o alla scadenza della certificazione se precedente. In tali casi ICDQ informerà l'organismo di accreditamento, sotto il cui accreditamento intende emettere la certificazione, prima del trasferimento.**

2. organizzazione con certificato accreditato scaduto oppure non scaduto ma non sottoposto a tutti gli audit di sorveglianza previsti o organizzazione con certificato non accreditato come da nota 1.

Nel caso in cui si verifichi l'opzione 2 il processo di transfer non è applicabile e si procede con un audit iniziale di certificazione secondo le procedure ICDQ.

Nel caso in cui si verifichi l'opzione 1, si procede come segue:

Una persona/e qualificata di ICDQ in accordo a quanto definito nella PG.-06.1 (Valutazione auditor ed esperti tecnici), procede / procedono ad un riesame della documentazione inviata dall'organizzazione. **In taluni casi, ad esempio in presenza di non conformità importanti in sospeso, la verifica pre-transfer deve includere una visita c/o la sede dell'organizzazione richiedente. ICDQ provvederà sempre a giustificare le proprie decisioni.**

**Il riesame, sia che venga fatto o meno presso la sede dell'organizzazione, deve accertare:**

- che le attività certificate rientrano nell'ambito dei settori accreditati da parte di ICDQ;
- **la conferma che l'ambito accreditato dell'organismo di certificazione emittente, rientri nel campo di applicazione MLA del suo organismo di accreditamento;**
- i motivi posti alla base della richiesta del transfer;
- **che il sito o i siti per i quali si desidera trasferire la certificazione, siano in possesso di una certificazione accreditata valida (qualora non sia possibile accedere a dati pubblici, es. sito Accredia, è sufficiente un'autodichiarazione dell'azienda che ha richiesto il transfer);**
- **i report di audit della certificazione iniziale o di rinnovo più recente e l'ultimo rapporto di sorveglianza, comprese la chiusura di tutte le NC in essere (gestionali e legislative<sup>2</sup>) formalizzate da altro Organismo di Certificazione. Se tali rapporti di audit non sono resi disponibili o se l'ultimo audit non è stato completato, non si può procedere al transfer e l'organizzazione deve essere trattata come nuovo cliente;**
- riesame di eventuali reclami ricevuti e le azioni intraprese;
- **considerazioni rilevanti per stabilire un piano di audit e un programma di audit. Se disponibile il programma dell'OdC emittente, questo deve essere riesaminato. In ogni caso, sulla base di tali dati, ICDQ predisporrà un proprio programma per il resto del ciclo di certificazione;**
- qualsiasi tipo di azioni in corso da parte dell'organizzazione, **riguardo controlli rilevanti per l'ambito della certificazione**, eseguiti dagli organi preposti al controllo legislativo<sup>3</sup>.

In nessun caso l'audit di transfer può coincidere con l'audit di sorveglianza. I due audit devono essere gestiti in momenti separati.

---

<sup>2</sup> Per gli schemi SCR e FSM.

<sup>3</sup> Per tutti gli schemi.



---

La/e persona/e incaricata/e provvederà a formalizzare gli esiti del riesame che verranno trasferiti al Comitato di Delibera che potrà:

1. in caso di dubbio riguardo la valutazione degli aspetti sopra elencati decidere il rigetto della richiesta di transfer e di conseguenza ICDQ gestisce l'iter di certificazione del potenziale cliente come certificazione iniziale.

La decisione del Comitato di Delibera viene formalizzata in apposita comunicazione inviata all'organizzazione.

2. deliberare l'emissione del nuovo certificato lasciando invariate le date di certificazione iniziale (prima emissione) e di scadenza e lo scopo di certificazione presenti sul precedente certificato, indicando nel campo "data di modifica" la data di transfer e indicando che l'organizzazione è stata precedentemente certificata da un diverso organismo di certificazione.

**ICDQ non rilascerà certificazione al cliente trasferente fino a quando:**

- ha verificato l'attuazione di correzioni e azioni correttive per tutte le NC maggiori in sospeso;
- ha accettato le proposte del cliente trasferente per la correzione e le azioni correttive per tutte le NC minori in essere.

## **5. COOPERAZIONE TRA ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE**

ICDQ, in caso di dubbi sulla certificazione da trasferire, previa autorizzazione da parte dell'organizzazione trasferente, richiederà all'organismo emittente, tutti i documenti necessari per procedere al transfer. Laddove non sia stato possibile comunicare con l'organismo emittente, ICDQ ne registrerà i motivi e si adopererà per ottenere le informazioni necessarie da altre fonti.

Nel caso in cui l'organismo di certificazione emittente non fornisca le informazioni richieste o sospenda o ritiri la certificazione del cliente trasferente senza giusta causa, ICDQ informerà immediatamente l'ente di accreditamento.

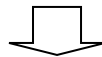
In ogni caso, trasferito il certificato, ICDQ informerà l'organismo emittente dell'avvenuto transfer.

## 6. FLOW CHART OPZIONE 1

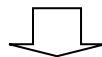
RICHIESTA DI TRANSFER DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE (SU UN  
QUALSIASI DOCUMENTO UFFICIALE, ES. CARTA INTESTATA)



ICDQ RISPONDE IN FORMA SCRITTA ELENCANDO ALL'ORGANIZZAZIONE  
TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI NECESSITA, IVI COMPRESSE LE  
MOTIVAZIONI DEL TRANSFER



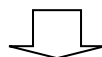
A SEGUITO DI INFORMAZIONI OTTENUTE, FORMALIZZAZIONE DELL'OFFERTA-  
CONTRATTO CON INDICAZIONE DEI TEMPI E DEI COSTI PER IL TRANSFER E  
PER GLI AUDIT SUCCESSIVI (SORVEGLIANZE E RINNOVO)



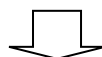
UNA VOLTA RICEVUTA LA DOCUMENTAZIONE, VERRA' DESIGNATA LA  
PERSONA INCARICATA DELL'ANALISI E SI VALUTERA' LA NECESSITA' O MENO  
DI EFFETTUARE L'AUDIT IN SITO



ESECUZIONE DEL RIESAME (IN FUNZIONE DELLE DECISIONI C/O LA SEDE  
DELL'ORGANIZZAZIONE O C/O CDQ)



DELIBERA



AD ESITO POSITIVO DELLA DELIBERA SI POTRANNO PIANIFICARE GLI AUDIT  
SUCCESSIVI